



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CONFALONIERI-RISTORI

NAIC89900V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CONFALONIERI-RISTORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5722** del **03/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



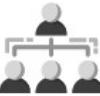
Le scelte strategiche

15 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

22 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

60 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA



CENNI STORICI

LA SCUOLA E LA SUA STORIA

A partire dal 1 settembre 2024 l'Istituto Teresa Confalonieri ha accorpato l'Istituto Adelaide Ristori divenendo un unico istituto comprensivo "Confalonieri-Ristori". La sede centrale, in cui è presente la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, è collocata in vico San Severino n.27 anche se l'accesso principale dell'utenza avviene da Vico SS. Filippo e Giacomo n.9; le sedi



secondarie sono collocate in via D'Alagno n.16 il plesso Ristori, dove sono presenti altre classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, e in via Vicaria Vecchia dove si trova in unico edificio esclusivamente la scuola dell'Infanzia denominata "A. Durante".

L'istituto principale è intitolato a Teresa Confalonieri (Milano 1787 -1830), moglie di Federico Confalonieri, personaggio di grande importanza per la storia dell'Istruzione italiana, perché animatrice di gruppi che, in Lombardia, lavoravano alla fondazione di scuole ispirate al metodo d'Insegnamento Mutuo che sosteneva l'importanza di un'istruzione fondata anche sul recupero delle fasce deboli, ed era caratterizzato dal ricorrere a gruppi di studio tra scolari, affinché al lavoro del maestro si affiancasse anche un apprendimento tra pari.

L'EDIFICIO

La sede principale occupa un edificio di grande importanza storica, sito tra Vico SS. Filippo e Giacomo e Vico San Severino: l'ex Conservatorio della Vergine Madre di Dio dell'Arte della seta. Nell'antico edificio, infatti, sono state educate e hanno vissuto centinaia di giovani donzelle, figlie o parenti, dei membri dell'Arte.

Il plesso Ristori è anch'esso situato nel centro storico della città di Napoli in un edificio che nasce circa trent'anni fa come sede scolastica. Accoglie bambini e ragazzi del quartiere Mercato-Pendino; la maggior parte dell'utenza proviene da Forcella e la sede Durante, della scuola dell'infanzia, è collocata proprio in quest'area.

Forcella è il cuore pulsante della città di Napoli, in pieno centro storico, patrimonio dell'Unesco. La zona è una delle più belle e caratteristiche della città, costellata da numerosi luoghi storici, di grande interesse culturale, ma dove è ancora troppo diffuso il senso dell'illegalità e il livello di scolarizzazione di tutta la popolazione del territorio è medio-basso



OPPORTUNITÀ

Il plesso centrale Confalonieri ed il plesso Ristori ricadono entrambi nel centro storico della città di Napoli, caratterizzato da un tessuto socio economico medio in continua espansione che sta portando ad un lento e progressivo miglioramento della condizione sociale degli abitanti.

L'Istituto opera all'interno di un bacino di utenza ampio ed eterogeneo: gli alunni provengono da diversi quartieri della città (Avvocata - San Lorenzo, ora in parte Mercato, - Pendino) ed oggi riuniti in un'unica Municipalità (seconda). con l'accorpamento del plesso Ristori e Durante il bacino di utenza si è spostato anche verso la IV Municipalità

La maggior parte degli iscritti vive la realtà del Centro Storico di Napoli che, sia pur con le sue luci ed ombre, è patrimonio dell'UNESCO, laddove i beni culturali tutelati e riconosciuti come di eccezionale valore universale presentano un legame inscindibile con la cittadinanza. Alla luce di questa considerazione si comprende come l'educazione dei ragazzi in età scolare sia anche uno strumento fondamentale di tutela e di valorizzazione dell'habitat, finanche attraverso il coinvolgimento dei residenti in maniera attiva.

In un tale tessuto sociale si inseriscono, altresì, attività di tipo commerciale, impiegatizio e talvolta professionale qualificato, nonché artigianale (la lavorazione del cuoio, fiori di carta, pastori di terracotta, ecc.).

La scuola, dunque, si presenta come fondamentale "agenzia educativa", in grado di offrire modelli culturali e comportamentali positivi, nonché spazi di esperienza attraverso i quali condividere momenti ludici, creativi, espressivi, socializzanti. L'Istituto si rende, quindi, garante del processo formativo di promozione culturale e civile dei suoi alunni e si pone, costantemente, in una situazione



di ascolto nei confronti di quelli che sono i bisogni dei ragazzi. L'esigenza di vivere bene a scuola, in un clima accogliente, positivo e rassicurante è avvertita fortemente da tutti gli allievi che evidenziano indistintamente gli stessi bisogni, anche se con modalità diverse: una cospicua parte di alunni, particolarmente seguita dai genitori in contesti familiari sereni, chiede alla scuola una "formazione" sempre più ampia e una capacità di fornire ulteriori servizi.

Ad avvalorare questa esigenza, è il crescente numero di alunni i cui genitori esercitano la libera professione oppure attività commerciali o impiegatizie.

La scuola, pertanto, propone risposte educative e didattiche che risultino chiare, convincenti, accettabili, proprio per raggiungere l'obiettivo dell'accoglienza e della formazione che è alla base di ogni progetto scolastico, proponendo attività e laboratori (laboratori di drammaturgia e di lettura creativa, attività espressive e logiche culturali, laboratori specifici per il benessere ed il lavoro di gruppo) trasversali in linea con una organizzazione funzionale alla distribuzione idonea di tempi, spazi, impegni per docenti ed alunni.

Per un'offerta formativa efficace ed efficiente, che tenga conto delle esigenze di tutta l'utenza con una molteplicità di proposte progettuali.

La presenza di alunni, di cui uno o entrambi i genitori sono di origine straniera, è in aumento di anno in anno; per essi l'istituto ha promosso azioni di inclusione e protocolli di intervento ad hoc, compresi progetti di alfabetizzazione, di recupero e potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica.

VINCOLI

La contropartita di un territorio Patrimonio dell'UNESCO, e quindi soggetta a vincoli architettonici nel quale l'istituto è allocato, è determinata dalla mancanza di infrastrutture pubbliche a servizio



degli alunni di ogni fascia di età che sottolinea una qualità di vita poco attenta alle esigenze dei minori che, in queste zone, vengono naturalmente privati di spazi verdi, palestre, luoghi pubblici ricreativi dove potersi incontrare nonché di chiari punti di riferimento idonei per la loro crescita. Inoltre il centro storico si sta velocemente convertendo ad un commercio turistico con il proliferare di bed and breakfast a svantaggio della destinazione residenziale degli appartamenti.

Per quanto invece concerne il bacino di utenza dell'istituto, accanto ad una buona parte di famiglie appartenenti ad un livello socio-culturale medio, vi è anche una parte di famiglie di fascia sociale molto umile e che spesso è impegnata nel sommerso e nell'illecito: tutto ciò determina risvolti di disagio e degrado sociale. C'è inoltre una incidenza, seppur minima, di genitori non occupati che vengono supportati da opere assistenziali. Sono le stesse famiglie che già si rendevano poco disponibili a partecipare e a collaborare con la scuola per la formazione dei propri figli. Questi ultimi non sempre sanno cosa chiedere alla scuola né quali possibilità essa possa offrire loro: in classe si mostrano demotivati e insofferenti al rispetto delle regole e presentano una frequenza saltuaria come il più semplice dei rimedi al loro stato di disagio.

Per quanto riguarda la sede Ristori una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo. La mancanza di lavoro, oltre a causare disagio economico, cambia l'ordine delle priorità da parte delle famiglie, diminuendo l'interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Si manifestano infatti atteggiamenti di disinteresse e talvolta addirittura di disconoscimento del valore dell'istruzione, delegando alla scuola la funzione educativa.

Per il loro supporto, e a supporto delle famiglie tutte e del personale della scuola, è stato attivato uno Sportello di ascolto psicologico a cura di uno psicologo professionista.

Il rapporto studenti-insegnanti è più alto rispetto alla media nazionale e regionale. Questo è



dovuto ad una cronica mancanza di spazi. Le classi di tutti gli ordini sono distribuite in un unico edificio che non ha possibilità di espansione anche se la richiesta di iscrizioni nell'ultimo anno è complessivamente in calo come per le scuole viciniori appartenenti al medesimo ambito. Si evidenzia, infatti, una trasformazione in atto del tessuto territoriale e sociale tipica delle grandi città d'arte, dovuta alla "vocazione turistica" che sta assumendo il centro storico. Molte famiglie residenti nel quartiere sono state costrette a trasferirsi in periferia a causa dell'aumento dei prezzi degli affitti delle case, molte delle quali sono divenute strutture di accoglienza per turisti. Anche a causa di questa trasformazione della popolazione residente nel quartiere si sono sentite le conseguenze in termini di calo delle iscrizioni.

L'obiettivo prioritario della scuola è quello di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, attraverso un modello di intervento basato sul protagonismo dei bambini e dei ragazzi, affinché possano essere più consapevoli di sé stessi e della realtà che li circonda, lasciando che emerga il positivo da entrambi. Laboratori, PON, progetti e patti d'intesa con il territorio e tutte le azioni proposte dal PNRR hanno oggi più che mai l'obiettivo di porsi come pratica positiva che non si ferma ad interventi isolati, ma che rappresenti un investimento di fiducia nelle competenze, nella capacità e nella creatività dei giovani di questo territorio, affinché ogni alunno possa ricercare e realizzare i propri talenti. La scuola si pone come centro culturale aperto al territorio per promuovere i valori sociali, il senso civico, facendo riscorso a tutta la sua potenzialità educativa, con laboratori teatrali e d'arte, restando in contatto con gli artigiani che qui lavorano e vivono, attraverso visite ai luoghi. La finalità principale resta quella di coinvolgere alunni, personale scolastico, famiglie e territorio nelle sfide di un sistema sociale sempre più complesso, proteso al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



OPPORTUNITÀ

La scuola è collocata nel cuore del centro storico di Napoli, ubicazione strategica per la vicinanza con musei, chiese e monumenti. Fiore all'occhiello della città di Napoli, il centro storico, sta lentamente migliorando dal punto di vista socio ambientale grazie ad una politica di riqualificazione del territorio e di maggiore consapevolezza dell'importanza della valorizzazione culturale di quanto in esso presente. Ciò ha determinato un incremento esponenziale del turismo al quale il centro storico sta tentando lentamente di rispondere positivamente con la promozione del suo stesso territorio.

Accanto alle storiche botteghe artigiane di svariate tipologie, si affacciano attività commerciali di standard qualitativo elevato, gallerie d'arte e, con interventi di riqualificazione, grazie anche al numero crescente di numerose associazioni no profit, le molteplici risorse artistico-culturali vengono via via inserite nel novero delle mete da visitare. L'Istituto, in un'ottica di apertura e collaborazione orizzontale con enti esterni e reti di promozione culturale, interagisce attivamente con dette associazioni, creando rapporti di partenariato o semplice collaborazione. Non vi è da dimenticare la collaborazione costante che gli insegnanti hanno con le numerose associazioni religiose che si occupano delle attività pomeridiane dei bambini, in special modo del "doposcuola" degli alunni più disagiati e in difficoltà. Tutto quanto fin qui emerso è sostenuto in regime di volontariato da persone specializzate che dedicano parte del loro tempo libero al supporto di situazioni di disagio di ogni sorta.

VINCOLI

Di contro, nel quartiere dove è ubicata la scuola non esistono spazi ricreativo-culturali adeguati all'età dei nostri alunni, al di fuori di luoghi di socializzazione costituiti dalle Parrocchie e dalle associazioni Culturali private e dai Comitati di quartiere. Scarsa la presenza di teatri, del tutto



assenti le ludoteche o le biblioteche per bambini, come gli spazi verdi destinati al tempo libero. L'unico luogo nel quale i bambini possono giocare in uno spazio aperto è il chiostro del Museo di mineralogia e paleontologia, facente parte del complesso dell'Università Federico II. Assai ridotta è la presenza di strutture sportive anche se da poco si rileva l'apertura di una piscina privata ad uso pubblico. Mancano del tutto i punti di ritrovo per i ragazzi e per le associazioni patrociniate dal Comune che possano favorire la loro aggregazione. Interventi per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica sono per lo più lasciate ad iniziative di tipo volontaristico promosse dalle parrocchie o dalle associazioni presenti sul territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto si caratterizza da una sede Centrale in cui sono presenti tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria e Secondaria di primo grado) e da due sedi secondarie poco distanti dalla sede Centrale in cui sono presenti due ordini di scuola in un plesso (primaria e secondaria di primo grado) e un ordine di scuola nell'altro (Infanzia).

SPAZI

L'Istituto attualmente comprende i seguenti spazi:

- n.1 sede Centrale (scuola dell'infanzia- scuola primaria e secondaria di primo grado)
- n. 2 sedi secondarie (plesso Durante -scuola dell'infanzia; plesso Ristori - scuola primaria e secondaria di primo grado)
- n.2 - Palestra coperta
- n.1 Ufficio di Presidenza (sede centrale)



n.1 Ufficio del DSGA (sede centrale)

n.1 Segreteria (sede centrale)

n.1 Archivio

n. 2 Sala docenti

Laboratori:

Laboratorio scientifico

Laboratorio arte

Laboratorio robotica

Laboratori informatici

Laboratorio musicale

Laboratorio linguistico

Biblioteca (in via di riorganizzazione)

Nella sedi Ristori-Durante sono presenti le seguenti attrezzature ed infrastrutture materiali:

laboratorio con collegamento ad internet

laboratorio di informatica

laboratorio di robotica ed elettronica

laboratorio d'arte

atelier creativo

laboratorio multimediale e di videoproduzione

laboratorio di attività motoria (infanzia)

biblioteca

teatro



palestra

spazio morbido

25 pc e tablet presenti in aule e laboratori

1 LIM

16 digital board

RISORSE STRUTTURALI

Negli spazi di sopra elencati, l'istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività, che lo rendono competitivo sul territorio.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione:

- Le aule sono dotate Smart Board e collegamento Internet implementato già dal 2018
- laboratorio mobile multimediale di informatica costituito da 16 postazioni multimediali per gli alunni, 1 postazione docente.
- laboratorio linguistico consta di 12 postazioni PC per gli alunni, 1 postazione docente collegate in rete, una LIM, un videoproiettore, uno schermo a parete, un televisore a LCD;
- palestra coperta;
- laboratorio scientifico mobile attrezzato dotato di idonee attrezature e strumentazioni per effettuare esperimenti di chimica (utilizzando sostanze non nocive e/o corrosive) e di fisica;
- laboratorio musicale dotato di strumenti ritmici, melodici, armonici dello strumentario Orff e non;



- servoscale per disabili (accesso garantito al solo primo piano);
- sala docenti con postazioni pc complete;
- n. 3 laboratori mobili costituiti ognuno da 24 tablet.

Dal punto di vista finanziario la scuola si avvale dei seguenti contributi:

- statali (MOF);
- della comunità europea PON FESR, FSE, PNRR che hanno permesso e permettono l'organizzazione di diversi corsi curricolari ed extracurricolari;
- delle famiglie (contributi volontari);

Nell'ultimo anno una diversa gestione dei finanziamenti, soprattutto attraverso le azioni del PNRR, ha permesso un ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di organizzare attività extracurricolari limitando la necessità di ricorrere al contributo delle famiglie.

Vincoli

Manca il completo abbattimento delle barriere architettoniche . Le palestre di cui è dotato l'istituto hanno attrezzature ancora obsolete e sono unica per tutti gli ordini di scuola: ciò determina il ricorso ad una turnazione con preferenza per la copertura delle classi della scuola secondaria di primo grado per l'uso non sempre possibile.

Le scarse risorse a disposizione dell'istituto non consentono di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature esistenti, ma solo acquisto di nuove mediante



finanziamenti Pnrr

La scuola non è dotata di un ambiente destinato a biblioteca pur possedendo un cospicuo numero di libri e materiale documentario.

Non c'è un locale adibito a mensa scolastica: gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi del tempo pieno della scuola primaria consumano nelle rispettive aule la refezione scolastica erogata dal Comune.

Non sono presenti altri locali disponibili.

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.confalonierinapoli.edu.it), anche attraverso canali social come facebook con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



Istituto principale
NA - I.C. CONFALONIERI - RISTORI
Tipo Istituto
ISTITUTO COMPRENSIVO -

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo
VC SS.FILIPPO E GIACOMO-VC S.SEVERINO NAPOLI 80138 NAPOLI
Codice
NAIC89900V - (Istituto principale)
Telefono
0815517035
Fax
0815517035

Indirizzo mail
NAIC89900V@istruzione.it

Pec
naic89900v@pec.istruzione.it

Sito web
www.confalonierinapoli.edu.it

PLESSI/SCUOLE

NA IC - CONFALONIERI RISTORI

Codice Meccanografico:
NAAA89901Q Ordine Scuola:



SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VICO SAN SEVERINO, 27 NAPOLI 80138 NAPOLI La scuola si compone dei seguenti edifici: Via SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI NA

NA IC - CONFALONIERI RISTORI

DETTAGLI

Codice Meccanografico:

NAEE899011 Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VC SS.FILIPPO E GIACOMO-VC S.SEVERINO NAPOLI 80138 NAPOLI La scuola si compone dei seguenti edifici: Via SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI NA

NA IC - CONFALONIERI-RISTORI

DETTAGLI

Codice Meccanografico:

NAMM89901X Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:

VICO SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI Via L.D'Alagno 16 - 80138 NAPOLI

NA IC - CONFALONIERI-RISTORI

Codice Meccanografico: NAEE899022 Indirizzo: Via L.D'Alagno 16, 80138 Na
ordine di scuola :PRIMARIA

NA IC - CONFALONIERI-RISTORI

PLESSO ANNALISA DURANTE

Indirizzo: VIA VICARIA VECCHIA, 5 80138 Na

Codice Meccanografico: NAAA89902R

ordine di scuola : INFANZIA



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto comprensivo Confalonieri-Ristori realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio-culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che vive e motivato alla ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive.

A tale fine l'Istituto Comprensivo Confalonieri-Ristori pianifica l'offerta formativa in maniera coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e individuati dalle Indicazioni nazionali vigenti e agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socio-economiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Per valorizzare la sua realtà territoriale, l'istituto si trova nel centro storico (patrimonio dell'UNESCO), cuore vibrante della città in cui si coniugano tradizione, arte e cultura, attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini di organizzazione del sapere, suggeriscono all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose. In sintesi, la scuola, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, con l'impiego di risorse della scuola e del territorio, avendo come cardini il costante aggiornamento professionale e la progettualità, pone le basi per la formazione di un cittadino capace di realizzare la propria persona, partecipando al percorso di sviluppo della società moderna e promuovendo la cultura del territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 Legge 107/2015)

L'Istituto Comprensivo Statale Confalonieri-Ristori opera per il conseguimento dell'efficienza organizzativa e didattica; applicando criteri oggettivi e un costruttivo scambio di informazioni che coinvolge tutta la comunità scolastica; persegue la formazione di gruppi classe il più omogenei possibili, onde garantire agli studenti, anche attraverso la collaborazione tra pari, il miglioramento dei risultati scolastici e l'inclusione. Al successo scolastico contribuiscono anche le attività di orientamento, volte a favorire le scelte più coerenti con le caratteristiche di personalità e con le ambizioni per il futuro, nel proseguimento negli studi, degli studenti. Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono i seguenti:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; (obiettivo anche del PNRR STEM DM 65/2023)
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. (obiettivo anche del PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica".)

Priorità strategiche e traguardi

Le priorità scolastiche individuate dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione) per il triennio 2025-28 rispondono all'esigenza di proseguire nel potenziamento dell'efficacia dell'azione didattica, attraverso il consolidamento di pratiche didattiche e organizzative finalizzate agli obiettivi strategici dell'Istituto, ma anche di potenziare progetti culturali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

educativi, formativi rivelatisi efficaci nel tempo come risposta ai bisogni formativi espressi dal territorio e dalle famiglie nel rispetto delle finalità proprie delle scuole del comprensivo (Indicazioni nazionali); attuare innovative soluzioni pedagogico - disciplinari per superare la variabilità degli esiti scolastici dentro e tra le classi e innalzare i livelli di istruzione delle studentesse e degli studenti; valorizzare le competenze acquisite degli alunni di origine non italiana; progettare attività ponte per il recupero e per il potenziamento per quegli ambiti di competenza, logico-matematico e linguistico - espressivo, in cui gli alunni hanno mostrato maggiori carenze; incrementare la competenza digitale negli aspetti relativi allo sviluppo del pensiero logico, come strumento per organizzare le conoscenze, e le abilità delle discipline, come strumento di cittadinanza; progettare attività di orientamento nel passaggio tra gli ordini di studio per evitare la dispersione e l'abbandono scolastico. In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito delle competenze chiave europee, sarà dato particolare rilievo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'elaborazione del curricolo verticale di educazione civica. In sintesi per il triennio 2025/2028 le priorità individuate sono le seguenti:

1) RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA': Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso l'implementazione della didattica per competenze; diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.

TRAGUARDO: Potenziare lo studio della didattica per competenze nei tre ordini di scuola con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento; maggiore uniformità degli esiti tra le classi e una minore variabilità all'interno della stessa classe.

2) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA': Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele; migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO: Maggiore uniformità degli esiti tra classi parallele e minore variabilità all'interno delle classi; potenziamento delle competenze logico matematiche e linguistiche attraverso nuove tecnologie e didattiche innovative.

3) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Migliorare il livello di apprendimento nelle



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze chiave (italiano, matematica, inglese).

TRAGUARDO: Aumentare il livello nelle competenze sociali e civiche attraverso la pianificazione di azioni che promuovano l'esercizio della cittadinanza attiva. Aumentare il livello nelle competenze chiave attraverso l'attuazione delle metodologie didattiche innovative e l'uso delle nuove tecnologie

4) RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA': Rivedere e raccordare i prerequisiti finali delle classi quinte scuola primaria con quelli d'ingresso della scuola secondaria di primo grado. Monitorare la coerenza delle scelte dell'alunno determinate o non dalle azioni di orientamento dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado e l'indirizzo scelto per la scuola secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO: Migliorare ulteriormente il raccordo di continuità tra i dati in uscita della scuola primaria e quelli d'ingresso della scuola secondaria di 1[^] grado. Rivalutare la procedura relativa all'orientamento in uscita, affinchè non si determini nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado un cambio di indirizzo o un abbandono del percorso di studi.

Motivazione delle priorità scelte

Le nuove priorità individuate per il triennio 2025-28 di proseguire nel potenziamento dell'efficacia dell'azione didattica, attraverso il consolidamento di pratiche didattiche e organizzative finalizzate agli obiettivi strategici dell'Istituto, ma anche di potenziare progetti culturali, educativi e formativi rivelatisi efficaci nel tempo come risposta ai bisogni formativi espressi dal territorio e dalle famiglie nel rispetto delle finalità proprie delle scuole del comprensivo (Indicazioni nazionali). La progettazione d'istituto sarà coerente con l'attuazione di innovative soluzioni pedagogico-disciplinari per superare la variabilità degli esiti scolastici dentro e tra le classi, per innalzare i livelli di istruzione delle studentesse e degli studenti; si valorizzeranno le competenze acquisite degli alunni di origine non italiana, le attività per il recupero e per il potenziamento per gli ambiti di competenza, logico-matematico e linguistico - espressivo, in cui gli alunni hanno mostrato maggiori carenze; si incrementerà la competenza digitale negli aspetti relativi allo sviluppo del pensiero logico, come strumento per organizzare le conoscenze e le abilità delle discipline, come strumento di cittadinanza; si progetteranno attività di orientamento nel passaggio tra gli ordini di studio per evitare la dispersione e l'abbandono scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PIANO di MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento viene sviluppato a partire dai risultati emersi dall'autovalutazione dell'istituto, così come sono contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Le priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso l'implementazione della didattica per competenze; diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.
- 2) Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele; migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.
- 3) Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Migliorare il livello di apprendimento nelle competenze chiave (italiano, matematica, inglese).

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Potenziare lo studio della didattica per competenze nei tre ordini di scuola con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento; maggiore uniformità degli esiti tra le classi e una minore variabilità all'interno della stessa classe.
- 2) Maggiore uniformità degli esiti tra classi parallele e minore variabilità all'interno delle classi; potenziamento delle competenze logico matematiche e linguistiche attraverso nuove tecnologie e didattiche innovative.
- 3) Aumentare il livello nelle competenze sociali e civiche attraverso la pianificazione di azioni che promuovano l'esercizio della cittadinanza attiva. Aumentare il livello nelle competenze chiave attraverso l'attuazione delle metodologie didattiche innovative e l'uso delle nuove tecnologie.
- 4) Migliorare ulteriormente il raccordo di continuità tra i dati in uscita della scuola primaria e quelli d'ingresso della scuola secondaria di 1^o grado.

Al fine di raggiungere questi risultati l'istituto metterà in atto per il triennio 2025-2028 creerà un curricolo verticale volto ad armonizzare le programmazioni e le valutazioni tra la scuola primaria e secondaria, con l'uso di rubriche di valutazione condivise dai diversi ordini di scuola per una maggiore omogeneità della valutazione. Sono previste azioni per intensificare l'utilizzo delle TIC per familiarizzare con il sistema CBT delle prove invalsi. L'utilizzo delle nuove tecnologie sarà potenziato anche per migliorare la capacità di ascolto e comprensioni delle lingue straniere. Oltre a questo approccio tecnologico è prevista anche l'ottimizzazione del lavoro dei docenti di lingua per favorire il recupero,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni.

Al fine di migliorare il senso civico, l'integrazione col territorio e il rapporto scuola-famiglie è prevista l'intensificazione di progetti di didattica territoriale volti ad aumentare la conoscenza della storia, dei monumenti e dei personaggi della città e del territorio.

L'istituto prevede l'incremento dei rapporti con gli istituti superiori di secondo grado al fine di poter meglio informare e guidare gli alunni in uscita e di conseguenza meglio programmare la continuità formativa tra la didattica del primo e del secondo grado.

Elementi di innovazione

Dalla pandemia da SARS-CoV2 scoppiata nel 2019 l'istituto ha fatto tesoro per quel che riguarda le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione dalla DDI.

La DDI (didattica digitale integrata) – acronimo emerso nell'estate 2020 – è intesa non come sostitutiva, bensì come complementare alla didattica in presenza. La Didattica digitale integrata si configura come strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- la rispondenza a esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Pertanto la progettazione del percorso didattico va indirizzata verso la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

personalizzazione e l'individuazione dei percorsi didattici educativi, rispettando la peculiarità di apprendimento di tutti gli alunni, al fine di far conseguire loro, le competenze fondamentali del curricolo. Per l'attuazione di una corretta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e di debolezza della scuola. Da quanto detto l'inclusione scolastica risulta essere un processo educativo e didattico dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica. Partendo dall'assunto che la diversità è una risorsa per far emergere le specificità di ognuno, la nostra scuola si propone di valorizzare le differenze e garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni organizzando la propria offerta formativa in base alle esigenze di ciascuno.

Ogni anno viene quindi redatto Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) come previsto dalla normative vigente (D.M.n.12/2012 e dalla C.M. n.8/2013).



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

QUADRO ORARIO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Ordine di scuola	Tempo scuola	Orario
Scuola dell'Infanzia	Tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00\16.00
	Tempo normale curricolo di 25 ore	8.00\13.00
Scuola primaria	Tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00\16.00
	Tempo normale curricolo 27h 30 minuti (29 ore settimanali per le classi quarte e quinte)	8.00\13.30
Scuola Secondaria di 1° grado	Tempo normale curricolo di 30 ore	8.00 - 14:00

L' ATTIVITA' DIDATTICA È DISTRIBUITA SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL' INFANZIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

Il Curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato in Campi di Esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino fungendo da facilitatori nel raggiungimento del successo formativo

SCUOLA PRIMARIA

Italiano

Lingua inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Tecnologia

Musica

Arte e immagine



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

Attività motorie e sportive

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento trasversale per 33 ore annue di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019, attraverso gli obiettivi e i trauardi individuati nelle Linee guida pubblicate in allegato al decreto ministeriale del 07/09/2024

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano, Storia, Geografia

Matematica e Scienze

Tecnologia

Inglese

Seconda Lingua Comunitaria (francese o spagnolo)

Arte e Immagine

Scienze Motorie e sportive



Musica

Religione Cattolica (ora alternativa)

Approfondimento di Discipline umanistiche

Curricolo educazione civica

Educazione civica, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi ed obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale come individuati nelle Linee guida pubblicate in allegato al decreto ministeriale del 07/09/2024 (https://www.istruzione.it/educazione_civica/).

L'educazione civica nelle scuole italiane è volta a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana come fondamento per la formazione dei cittadini. La Costituzione è vista non solo come una norma giuridica, ma come un riferimento ai valori, ai diritti, ai doveri e ai comportamenti che favoriscono lo sviluppo della persona e la partecipazione attiva alla vita politica, economica e sociale del Paese. È essenziale comprendere la centralità della persona umana nella Costituzione, che valorizza la libertà, l'eguaglianza, la solidarietà e la democrazia, e pone lo Stato al servizio del bene individuale e collettivo.

L'educazione civica si concentra non solo sui diritti, ma anche sui doveri verso la collettività, promuovendo una cultura del rispetto delle regole e della responsabilità individuale. Il lavoro è un valore fondamentale da insegnare fin dalla scuola, e la collaborazione tra scuola, famiglia e comunità è cruciale per formare cittadini consapevoli e responsabili. La scuola deve promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, affrontando le disabilità, le difficoltà di apprendimento e le differenze linguistiche e culturali.

Nell'insegnamento dell'educazione civica è fondamentale far comprendere agli studenti l'importanza dell'appartenenza alla comunità nazionale e all'Unione Europea, valorizzando la cultura, la storia, le tradizioni e le eccellenze del Paese. Si promuove anche la cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla sicurezza e alla responsabilità nell'uso delle tecnologie.



L'insegnamento dell'educazione civica deve essere trasversale e interdisciplinare, coinvolgendo tutte le discipline scolastiche. Temi come l'educazione ambientale, la legalità e la partecipazione attiva si intrecciano con le materie scientifiche, geografiche, storiche e tecnologiche. L'approccio esperienziale è fondamentale: attività pratiche, come laboratori, dibattiti, progetti di cittadinanza attiva e uscite sul territorio, sono essenziali per rendere l'apprendimento concreto e per sviluppare competenze civiche e sociali.

Le metodologie didattiche devono favorire l'autonomia, la collaborazione e il pensiero critico, con la partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica e sociale. È essenziale che gli insegnanti agiscano da modelli di comportamento responsabili, creando ambienti di apprendimento in cui gli studenti possano esercitare comportamenti autonomi e responsabili.

In sintesi, l'educazione civica nelle scuole italiane si propone di formare cittadini attivi, consapevoli e rispettosi dei valori democratici e costituzionali, preparando gli studenti a partecipare in modo competente e responsabile alla società e alla comunità globale.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Per il primo ciclo di istruzione sono previsti tre nuclei concettuali su cui incentrare l'insegnamento dell'educazione civica:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- cittadinanza digitale



L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

L'articolo 2 della legge prevede di avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza fin dalla **scuola dell'infanzia**, utilizzando vari **campi di esperienza** per sviluppare gradualmente la consapevolezza dell'identità personale e del rispetto per gli altri. Questi campi aiutano a comprendere le differenze, a maturare il rispetto verso se stessi e gli altri, e a conoscere la società come un contesto plurale basato su regole e dialogo. Il campo "Il sé e l'altro" esplora i temi dei diritti e dei doveri, favorendo un confronto rispettoso. "Il corpo e il movimento" stimola la cura del corpo e l'adozione di comportamenti salutari. "Immagini, suoni, colori" incoraggia la consapevolezza della cultura e del patrimonio artistico, mentre "I discorsi e le parole" promuove il dialogo e l'incontro con la diversità linguistica e culturale. "La conoscenza del mondo" aiuta i bambini a comprendere e rispettare l'ambiente naturale. Il gioco di finzione, che simula ruoli adulti come la compravendita o il traffico, è fondamentale per apprendere competenze di cittadinanza. Le relazioni tra pari e con gli adulti, inoltre, insegnano il valore della **collaborazione**, della **rispettabilità delle regole** e del **bene comune**.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

modalità di gestione del denaro.

- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica nella scuola primaria e secondaria

Le **Linee guida** stabiliscono traguardi e obiettivi di apprendimento per l'educazione civica, da raggiungere progressivamente dalla **scuola primaria** fino al **secondo ciclo di istruzione**. Gli obiettivi sono raggruppati in tre nuclei concettuali: **Costituzione**, **Sviluppo economico e sostenibilità**, e **Cittadinanza digitale**. Per il primo ciclo, gli obiettivi sono distinti per **scuola primaria e secondaria di primo grado**. Nel secondo ciclo, le competenze sono gradualmente declinate per anno e possono essere organizzate in moduli didattici, in base all'età e al curricolo specifico. Gli obiettivi mirano a sviluppare conoscenze e abilità funzionali alle **otto competenze chiave** per l'apprendimento permanente.

Di seguito gli obiettivi di apprendimento per nuclei concettuali e ordini di insegnamento.

Primo ciclo di istruzione

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

Conoscere i principi fondamentali della Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.

Condividere regole comunemente accettate.

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a

Scuola secondaria di I grado

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

partire dagli stemmi, dalle bandiere comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Conoscere il significato di Patria.

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Scuola secondaria di I grado

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Conoscere il principio di uguaglianza nella persona umana. consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle

Scuola secondaria di I grado

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psicofisico sociale e affettivo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

droghe.

Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.

Scuola secondaria di I grado

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Riconoscere il valore del lavoro.

economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Scuola secondaria di I grado

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono

Scuola secondaria di I grado

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella



limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.

Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Scuola secondaria di I grado

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.

Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

Conoscere il valore della proprietà privata.

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.

Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.

Conoscere il valore della legalità.

Scuola secondaria di I grado

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.

Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.

Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Scuola secondaria di I grado

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della *netiquette* e del diritto d'autore.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.

Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Scuola secondaria di I grado

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullying, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

CURRICOLO INFANZIA

Il Curricolo della scuola dell'infanzia si propone di promuovere la formazione della personalità in tutte le sue dimensioni, affettiva, sociale, cognitiva e rispettare il percorso di crescita originale di ciascuno, orientando il bambino a conquistare le competenze essenziali, in un clima di benessere e creatività. Il percorso programmato parte dalle finalità per la scuola dell'infanzia contenute nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 04 settembre 2012:

· **Conquista dell'autonomia** riguarda l'interiorizzazione delle regole della convivenza, la capacità di rendersi indipendenti nell'ambiente sociale e naturale, mantenendo l'adulto come importante punto di



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

riferimento. La scoperta e la padronanza dei modi di agire e affrontare le diverse situazioni procede nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei valori condivisibili;

- **Maturazione dell'identità** Coinvolge il processo di formazione del sé a livello corporeo, intellettuale, psicodinamico, in relazione al proprio sesso e al contesto socio culturale di appartenenza. La scuola come ambiente educativo promuove la conoscenza di sé e degli altri, delle proprie possibilità di esprimere sentimenti ed emozioni, per crescere nella fiducia e nell'autostima, nel rispetto e nel dialogo;
- **Sviluppo delle competenze** Si riferisce alla costruzione di strategie e modalità di funzionamento del pensiero. Le esperienze vissute vengono rielaborate attraverso i linguaggi (sensoriale, percettivo, motorio, affettivo, linguistico, matematico, musicale...). Le capacità e le conoscenze si trasformano, acquistano significato, vengono interiorizzate e riutilizzate in diverse situazioni;
- **Prime esperienze di cittadinanza** È il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, della capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni, per orientarsi e aprirsi al futuro, rispettando anche il rapporto uomo-natura.

Il piano di lavoro elaborato fa riferimento ai Campi di Esperienza e ai relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 04 settembre 2012. I Campi di Esperienza rappresentano i fondamenti culturali, psicopedagogici e didattici della Scuola dell'Infanzia e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini. La nostra programmazione propone quattro nuclei progettuali il cui titolo fa riferimento alle quattro stagioni. Tale scelta è stata motivata dal fatto che il ciclo delle stagioni, nella sua naturale evoluzione, ci accompagna durante l'intero anno scolastico: si arriva a scuola a settembre e, dopo un po', inizia l'autunno. Si vivono poi intensamente, durante l'anno scolastico, l'inverno e la primavera; infine si chiude la scuola a fine giugno ed è già estate.

CURRICOLO PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

Il curricolo della scuola primaria rispetta i parametri delle indicazioni nazionali; esso mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

CURRICOLO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della scuola secondaria di I grado definiscono, in maniera congiunta ed in linea con la scuola primaria, un assetto organizzativo per l'intero anno scolastico. La collocazione dell'istituto nel cuore del centro storico ed il forte legame tra la scuola ed il quartiere, fanno sì che uno degli obiettivi principali, a livello trasversale, sia quello di formare individui che conoscano la loro realtà, la esplorino e la promuovano in tutte le sue sfaccettature, coerentemente con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

1. Imparare ad imparare

2. Progettare

3. Comunicare

4. Collaborare

5. Partecipare



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

6. Agire in modo autonomo e responsabile

7. Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni

8. Acquisire ed interpretare informazioni.

Il curricolo è stata ideato come contenitore che possa efficacemente recuperare una modalità di lavoro integrata: in tal senso si offre come riferimento per recepire le attività, i contenuti e gli obiettivi didattici a sostegno delle competenze trasversali che l'alunno, nel suo percorso evolutivo, deve poter acquisire.

VALUTAZIONE

L'Istituto comprensivo Confalonieri - Ristori recependo le indicazioni fornite dal DM 66 e dai DM 741 e 742, considera la valutazione un momento importantissimo per la formazione dell'alunno, considerando questa azione un sistema per contribuire alla sua crescita e al suo orientamento.

Il sistema di valutazione è stato unificato dalla prima classe di scuola primaria fino alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, con approvazione collegiale in sede di dipartimenti e con delibera del Collegio dei docenti dell'intero PTOF del 29/10/2018. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, tiene conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, il nostro istituto adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. Le modalità di comunicazione adottate sono le seguenti:



colloqui individuali · registro elettronico · eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si fa carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento apprendimento; comporta l'attribuzione di voti e giudizi finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa: di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa: l'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni; ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici; promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento e si avvale di molteplici strumenti rileativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto: a) considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione; b) investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente; c) implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti: 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe; 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro di: □ livello di



partenza □ atteggiamento nei confronti della disciplina □ metodo di studio □ costanza e produttività □ collaborazione e cooperazione □ consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria); 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti: a) proposta del docente b) livello di partenza e percorso disviluppo c) impegno e produttività d) capacità di orientarsi in ambito disciplinare e) risultati di apprendimento. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. I criteri che orienteranno la valutazione sono: a) considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; b) valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; c) considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); d) considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno



ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto: a) considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà. b) tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che: a) la



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità. b) il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano. Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadri mestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadri mestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: * "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione). ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato.

In sintesi, la valutazione ha valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico, ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione.

La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione sommativa è a cadenza quadri mestrale. Le proposte di valutazione periodiche e finali di livello e voto per ogni allievo vengono formulate da ciascun docente sulla base dei livelli e voti attribuiti ad un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche e grafiche, incluse le prove comuni per classi parallele valutate secondo criteri di valutazione coerenti, comuni, condivisi e pubblici.

Nell'attribuzione del voto finale vanno anche tenuti in considerazione: il progresso registrato dall'alunno rispetto al livello di partenza; il livello di autonomia operativa conseguito; il livello di impegno individuale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono: □ la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità; □ la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; □□ la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti; □ il rigore metodologico nelle procedure; □ la valenza informativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo UnicoD.L.vo297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto dei criteri esplicitati in merito e deliberati nel Collegio dei Docenti, la valutazione nei tre ordini di scuola risponde ai seguenti criteri:

SCUOLA DELL' INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari con un documento di valutazione per fasce di età relativo agli indicatori e descrittori individuati in riferimento ai campi di Esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (si allega la rubrica).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e possono non essere ammessi solo in caso di specifica motivazione. Lì dove le valutazioni periodiche indichino livelli parzialmente raggiunti oppure in via di prima acquisizione l'istituto, nell'ambito dell'autonomia, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva avverrà anche con voto disciplinare e/o del comportamento inferiore ai sei decimi, mentre la non ammissione è confermata per gli studenti per i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Nel caso specifico ed in generale, la non ammissione è deliberata con decisione unanime così come stabilito nel Collegio dei Docenti del 20/10/2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Agli alunni delle rispettive classi verrà somministrata una prova di verifica al termine del primo quadrimestre ed una prova di verifica al termine del secondo quadrimestre. Il docente coordinatore di classe, in attuazione del decreto legge n. 22 del 8 aprile 2020, convertito dalla legge n 41 del 6 giugno 2020, concorda e propone ai colleghi del team, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicato nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione complessiva è espressa con votazione numerica in decimi, non inferiore al 4, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola del primo ciclo, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari attraverso: test d'ingresso disciplinari; osservazioni sistematiche; prove scritte orali e pratiche con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati ai diversi stili cognitivi di tutti gli alunni.

Le prove di verifica scritte sono così distribuite: ITALIANO : Prova d'ingresso + 3 verifiche scritte (primo quadrimestre) 3 verifiche scritte (secondo quadrimestre); STORIA Prova d'ingresso; GEOGRAFIA Prova d'ingresso; MATEMATICA Prova d'ingresso + 2 verifiche scritte (primo quadrimestre) 3 verifiche scritte (secondo quadrimestre); SCIENZE 1 verifica scritta (primo quadrimestre) 1 verifica scritta (secondo quadrimestre); LINGUA INGLESE Prova d'ingresso + 2 verifiche scritte (primo quadrimestre) 3 verifiche scritte (secondo quadrimestre); LINGUA SPAGNOLA 2 verifiche scritte (primo quadrimestre) 2 verifiche scritte (secondo quadrimestre); ARTE Prova d'ingresso + 2 verifiche scritte (primo quadrimestre) 2 verifiche scritte (secondo quadrimestre); TECNOLOGIA prova d'ingresso 1 verifica scritta (primo quadrimestre) 1 verifica scritta (secondo quadrimestre);MUSICA Prova d'ingresso.

Le prove di verifica orali e pratiche non possono essere inferiori al numero di due per ogni quadrimestre per ogni disciplina.

Prima della fine del primo e del secondo quadrimestre vengono predisposte prove comuni per classi parallele al fine di valutare l'acquisizione di abilità e conoscenze.

In allegato le griglie di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, gravi motivi familiari/sociali adeguatamente documentati), comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale,



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il consiglio di classe può stabilire la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che abbiano 3 insufficienze gravi (voto 4) di cui 2 nelle discipline oggetto di valutazione Invalsi e che si siano rifiutati di frequentare i corsi di recupero proposti dall'istituzione scolastica oppure li abbiano frequentati con scarso impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di stato viene considerato uno strumento importantissimo perché concorre a rafforzare il livello di autonomia degli alunni in previsione dell'istruzione superiore. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso considerato il percorso triennale compiuto dall'alunno (D.lgs. 62/2017, art.6 comma 5). A tale valore, non arrotondato, il Consiglio di Classe può aggiungere, a sua discrezione, ma all'unanimità, un ulteriore punteggio, pari a 0,50, per un efficace processo di maturazione manifestato dall'alunno durante il triennio; questo punteggio aggiuntivo può essere riconosciuto solo in circostanze specifiche: l'evoluzione, nell'arco dei tre anni, nell'apprendimento dell'alunno, in particolare in considerazione di un contesto sociale e familiare deprivato; la partecipazione e l'impegno nelle attività di tipo extracurricolare e curricolare; la considerazione di eventi che possano aver inciso sul rendimento dell'alunno nel corso del triennio (separazioni, lutti, traumi di vario genere) (Delibera del collegio Docenti n°27 – a. s. 2017/2018).

Ammissione all'esame di stato per privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Criteri comuni di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento come stabilito nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, sarà espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Con delibera del Collegio dei Docenti del 29/10/2018, la valutazione del comportamento è unificata per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado con due eccezioni: la scuola primaria non ha adottato il mediocre, perciò utilizza i seguenti giudizi sintetici: sufficiente, buono, distinto, ottimo; la scuola secondaria non ha adottato il distinto e, pertanto, utilizza i seguenti giudizi sintetici: mediocre, sufficiente, buono, ottimo. Secondo quanto specificato nell'art.1 del decreto 62 la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità e, per la scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al regolamento approvato dall' istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento:

Partecipazione;

Interazione e relazioni;

Autonomia e responsabilità;

Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto.

Si allega la griglia.

Valutazione in Didattica digitale integrata

Le Linee guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM del 07 agosto 2020, n. 89 chiariscono che la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei



docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività. La valutazione in DDI tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia, della responsabilità personale, dell'interazione, della capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DID e, più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Per quanto riguarda il comportamento i criteri utilizzati dai docenti per valutare si riferiscono a due macro aree:

- Partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte e interazione durante le attività sincrone
- Responsabilità e rispetto delle regole, adeguatezza del comportamento durante le attività sincrone.

Sono parte integrante del Protocollo di Valutazione gli allegati (Rubriche valutative, Griglie valutazione).

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La progettualità dell'istituto Confalonieri Ristori si sviluppa in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa risultano pertanto coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici e con il curricolo verticale delle competenze e sono afferenti ad un progetto complessivo fondato su orientamenti didattici comuni e su linee educative condivise. Esso comprende aree essenziali che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Area progetti curricolari : azioni progettuali curricolari che mirano al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e L2) e delle competenze matematico logiche e scientifiche, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

I progetti curricolari della scuola dell'infanzia , invece, prevedono laboratori di prescrittura e prelettura, laboratori grafico-pittorici, un progetto per l'avvicinamento alla lingua inglese ed uno sulla lettura delle favole.

Area progetti extracurricolari,: azioni che si avvalgono di finanziamenti specifici PNRR . Essi sono afferenti a tre diverse aree, comuni per la scuola primaria e secondaria: 1) Competenze di base nella lingua madre ed in quelle straniere (L1 ed L2); Inclusione e lotta al disagio, con progetti relativi ad arte, musica, canto corale, teatro e scrittura creativa; 3)Innovazione didattica e digitale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tra le azioni progettuali che caratterizzano il segmento della scuola secondaria del nostro Istituto:

- Sic et simpliciter
- Incontriamo il mondo
- Napoliguide
- Repubblic@scuola
- Passatempi matematici

- Costruiamo le scatole

- Fuoriclasse in movimento

- Cineforum

Tra le azioni progettuali caratterizzanti il segmento della scuola primaria e dell'infanzia :

- Laboratori creativo-manipolativi
- Leggiamo insieme



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

- L'orto: un'arte
- Laboratorio narrativo di fiabe
- Laboratorio grafico pittorico
- Laboratorio di pregrafismo
- Progetto di recupero
- progetto di potenziamento

Visite guidate e viaggi di istruzione: Tra le iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa rientrano anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che costituiscono parte qualificante dell'offerta formativa in quanto approfondimento della capacità di apprendere, possibilità di esperienza, opportunità di conoscenza, socializzazione e formazione per gli studenti. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa e in considerazione proprio delle motivazioni culturali didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, l'istituto, ad inizio anno, procede con una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale.

PNSD

Il PNSD Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 è una delle linee di azione della legge 107/2015. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento



dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; 3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

PROSSIMI INTERVENTI PREVISTI : .

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete
- Ricerca e diffusione di "buone pratiche" di innovazione didattica digitale.
- Sperimentare forme di collaborazione e/o formazione in videoconferenza
- Prosecuzione della formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità on line
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Utilizzo di strumenti per la condivisione di materiale didattico tra docenti e alunni.
- Utilizzo del registro elettronico per migliorare la comunicazione con le famiglie Creazione di soluzioni innovative • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e suo eventuale potenziamento.

PNRR

Costruiamo il futuro

M4C1I1.4-2024-1322-
P-53829

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

DM 19/2024

144.908,26

€



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028

Crescere liber@mente	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	100.775,52€
M4C1I1.4-2022-981-P- 25820	(D.M. 170/2022) DM 170/2022	€
Generazioni future	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.	69.588,00€
M4C1I3.1-2023-1143- P-32619	65/2023) DM 65/2023	
Nessuno indietro	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla	
M4C1I1.4-2024-1322- P-52218	dispersione scolastica (D.M. 19/2024) DM 19/2024	83.912,32€
Ristori digitale	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale	
M4C1I2.1-2023-1222- P-41141	nelle scuole statali (D.M. 66/2023) DM 66 del 12 aprile 2023	54.005,52€
STEM BY STEM	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.	
M4C1I3.1-2023-1143- P-31108	65/2023) DM 65/2023	73.190,07€
Time for innovation	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale	
M4C1I2.1-2023-1222- P-33300	nelle scuole statali (D.M. 66/2023) DM 66 del 12 aprile 2023	36.272,37€



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche
progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO: ORGANIGRAMMA

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione dell'Istituto Scolastico e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno sia verso gli utenti del servizio e per quale informazione.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure gestionali intermedie, i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	COMPITI
COLLABORATORI DEL D.S. n.2	I collaboratori del DS, sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie secondo un piano di sostituzioni concordato con il D.S.; coordinano gli aspetti organizzativi a livello di Istituto; presiedono riunioni interne o partecipano a incontri con



	<p>istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente Scolastico. Si relazionano con l'utenza e con il personale della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE n.4</p>	<p>Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro.</p> <p>A conclusione dell'anno scolastico, le F.F.S.S. presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.</p> <p>Le F.F.S.S. sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei 3 gradi scolastici che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:</p> <p>AREA1: Coordinamento delle attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e valutazione delle stesse.</p> <p>orientamento e supporto ai docenti in ingresso, organizzazione e monitoraggio prove di verifica dell'istituto,</p> <p>catalogazione e restituzione dei dati relativi alle verifiche, aggiornamento PTOF, PdM e RAV,</p> <p>monitoraggio progetti curricolari ed extra curricolari, partecipare alle riunioni di staff, accogliere le esigenze formative e proposte,</p> <p>riguardanti uscite didattiche, visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali e a laboratori di vario genere,</p> <p>raccordo con il DS, collaboratori del DS e altre funzioni strumentali, orientamento e supporto ai docenti</p> <p>per guidarli verso una valutazione con indicatori, descrittori e pesi, supporto ai docenti nel lavoro mediante informazioni,</p> <p>materiale didattico, griglie o schemi.</p> <p>AREA 2: Valutazione - organizzazione e monitoraggio delle prove di verifica, partecipazione alla revisione del RAV - PdM,</p>



supporto ai docenti in ingresso sui criteri adottati, coordinamento, catalogazione acquisizione e restituzione dei dati relativi alle prove d'istituto, controllo della completezza della documentazione prodotta dai docenti,

restituzione dei dati statistici delle prove invalsi d'istituto e degli esami di licenza delle classi terza secondaria di primo grado,

raccolta e tabulazione dati, promozione di interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento,

coordinamento e restituzione delle programmazioni di dipartimento, comparazione dei dati relativi alle valutazioni dei due ordini di scuola -

AREA 3: Inclusione e Orientamento - coordinamento delle iniziative progettuali comuni alla scuola primaria e scuola secondaria di primo grado,

rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenza saltuaria,

coordinamento di progetti inerenti la dispersione scolastica, analisi di condizioni di svantaggio e disagio degli alunni,

coordinamento di tutte le attività di continuità sia all'interno dell'istituto che con le pertinenti realtà esterne,

coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado,

monitoraggio dei percorsi individuali nella scuola primaria in raccordo con i coordinatori di classe, aggiornamento del RAV,

relaziona al DS i casi problematici proponendo l'ods

AREA 4: Tecnologica - Coordinamento utilizzo nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; diffondere l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, gestisce l'ambito informatico dell'istituto,

si interfaccia con i coordinatori dei vari plessi per facilitare l'uso delle T.I.C.,



	<p>risolve e segnala problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali avvalendosi anche dell'aiuto del tecnico esterno,</p> <p>contribuisce alla creazione di soluzioni innovative, collabora con DS, DSGA, segreteria</p>
ANIMATORE DIGITALE	<p>Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>Formazione interna:</p> <p>stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e</p> <p>la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta</p> <p>la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica:</p> <p>favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività,</p> <p>anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio,</p> <p>per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative:</p> <p>individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno</p> <p>degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa,</p> <p>anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici,</p> <p>uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud,</p> <p>informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).</p> <p>gestisce l'ambito informatico dell'istituto tenendo contatti con il personale scolastico in generale ed esterno,</p> <p>elabora regolamenti e moduli per il corretto utilizzo degli strumenti digitali,</p> <p>risolve e segnala le problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali, sollevate dal personale scolastico, avvalendosi dell'aiuto del tecnico esterno</p>



REFERENTE TECNOLOGICO Administrator	<p>Visualizzare i profili utente e la struttura organizzativa.</p> <p>Visualizzare le unità organizzative.</p> <p>Creare ed eliminare gli account utente.</p> <p>Rinominare gli utenti e cambiare le password.</p> <p>Gestire le singole impostazioni di sicurezza di un utente.</p>
COORDINATORI DI CLASSI scuola secondaria di primo grado	<p>Il docente coordinatore di classe coordina e cura l'organizzazione della classe, interfacciandosi sia con lo staff direttivo che con le famiglie degli allievi.</p> <p>In particolare presiede le riunioni del Consiglio in assenza del Dirigente e nomina il segretario,</p> <p>stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe,</p> <p>riceve genitori di alunni con difficoltà a nome dei componenti il Consiglio di Classe,</p> <p>coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura,</p> <p>la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente,</p> <p>prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del I e II quadrimestre, gestisce la documentazione della classe,</p> <p>prepara e sottopone al Consiglio di Classe</p> <p>la relazione finale della classe.</p> <p>Controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti e fa le segnalazioni alla FS preposta.</p>
COORDINATORI DI CLASSI scuola Primaria	<p>Gestione del team docenti e dell'andamento didattico disciplinare della classe.</p> <p>Rapporti diretti con il rappresentante di classe e con i genitori di tutti gli alunni</p>



	<p>a nome del consiglio di classe.</p> <p>cura la verbalizzazione delle riunioni; è referente per le attività proposte alle classi;</p> <p>convoca genitori per problematiche specifiche. Presiede ai colloqui scuola - famiglia.</p> <p>Controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti a fa le segnalazioni alla FS preposta.</p>
GLI n.8	<p>Il gruppo di lavoro predispone azioni per favorire l'inclusione e il monitoraggio delle situazioni di "disagio".</p> <p>Il gruppo di lavoro organizza azioni per favorire l'inclusione degli alunni Diversamente Abili.</p> <p>In particolare individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi e dei docenti alle classi,</p> <p>formula proposte questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità.</p> <p>I singoli GLHO predispongono e monitorano i PEI dei singoli alunni e propongono le ore da richiedere</p> <p>per il successivo anno scolastico. I GLHO è composto dal D.S., dal coordinatore di classe, dal docente di sostegno,</p> <p>dagli operatori psico-socio- sanitari, dall'educatore, dai genitori.</p>
REFERENTI	<p>I docenti referenti svolgono compiti di supporto al Dirigente Scolastico, collaborano per la revisione/stesura</p> <p>del Regolamento d'istituto e di documenti (PTOF, PdM, Rav) o per affrontare problematiche specifiche.</p>



	<p>REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA REFERENTE COORDINATORE DIPARTIMENTO AREA LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI REFERENTE COORDINATORE DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA REFERENTI TIROCINIO REFERENTE DSA - BES REFERENTE SOSTEGNO REFERENTE USCITE DIDATTICHE REFERENTE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ REFERENTE SUPPORTO INFORMATICO INVALSI Referente Educazione civica Referente alla salute e allo sport Referente prevenzione e contrasto bullismo, cyberbullismo e legalità Referente Centro Sportivo Scolastico Referenti laboratori</p>
COMITATO VALUTAZIONE n.3	<p>Il Comitato di Valutazione esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).</p>



COMMISSIONE ELETTORALE n.4	<p>La Commissione Elettorale predispone l'iter per elezioni; verifica elenchi elettorato attivo e passivo;</p> <p>predisponde il materiale necessario per operazioni di voto per rinnovo Organi Collegiali; verifica le operazioni di voto</p>
NIV n.6	<p>Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) predispone il monitoraggio dei processi di miglioramento attivati</p> <p>e le loro interconnessioni con il PTOF e propone azioni di miglioramento.</p>
RESPONSABILE DEL PLESSO della scuola dell'Infanzia	<p>Responsabile della scuola dell'infanzia; propone l'orario di servizio dei docenti gestendo le emergenze e le sostituzioni;</p> <p>supporta i docenti con informazioni e comunicazioni attraverso avvisi e circolari;</p> <p>è referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale,</p> <p>partecipa alle riunioni di staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'istituto,</p> <p>coordina le attività funzionali all'insegnamento, coordina l'organizzazione e le riunioni della scuola dell'infanzia,</p> <p>collabora con il DS all'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento,</p> <p>controlla le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate,</p> <p>collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola dell'infanzia,</p> <p>collabora con le funzioni strumentali, partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola,</p> <p>prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Ha la gestione del fondo economale ed è responsabile dell'attività negoziale. Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA
UFFICO PROTOCOLLO	Tenuta e gestione del Protocollo informatico della corrispondenza in arrivo sia quella per via ordinaria che quella per via telematica. Prelevamento quotidiano da PEO, PEC, Intranet. Consultazione sito MIUR, USP, USR. Gestione, distribuzione corrispondenza interna ed esterna. Archiviazione di tutta la corrispondenza nell'apposito titolario. Raccolta atti da sottoporre alla firma. Esposizione degli Atti all'albo generale, dei genitori e sindacale. Istruttoria e gestione convocazione OO.CC. Relazioni sindacali. Istruttoria concessione locali scolastici e/o palestre.
UFFICIO DIDATTICA	Iscrizione alunni e loro immatricolazione, supporto ai genitori per iscrizioni online. Tenuta dei fascicoli e documenti, tenuta del registro perpetuo dei diplomi, della corrispondenza con le famiglie, del registro dei certificati, del registro generale degli alunni, dei tabelloni per gli scrutini, della compilazione e rilascio dei diplomi, delle statistiche varie inerenti gli allievi. Preparazione del materiale per le elezioni dei genitori (rappresentanti di classe). Rilascio certificati di iscrizione e frequenza, nu osta, sostitutivi di diploma, attestati di studio per vari usi. Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR- anagrafe alunni. Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami e gli scrutini. Supporto al personale docente nei limiti delle proprie competenze con riscontro tabelloni, voti, pagelle, registro generale. Supporto ai genitori per predisposizione password. Gestione pratiche borse di studio, servizi sociali e ASL Gestione certificazioni vaccinali. Gestione dei dati per la formulazione degli organici. Gestione pratiche di infortunio alunni, trasmissione denunce on line INAIL, P.S.,



	<p>assicurazione. Gestione eventuale contenzioso a seguito infortuni, rapporti con l'Avvocatura. Documentazione alunni stranieri. Gestione INVALSI Trasmissione fascicoli alle altre Istituzioni. Protocollo informatico della corrispondenza e degli atti di pertinenza in uscita Informazione utenza interna ed esterna a tutte le sedi. Tenuta archivio storico di pertinenza. Sportello Visite guidate e viaggi istruzione (parte didattica preparazione elenchi e raccolta autorizzazioni). Cedole librerie Libri di testo.</p>
UFFICIO PERSONALE	<p>Gestione giuridica personale docente e ATA a T.I. e a T.D. Tenuta stato personale e fascicoli Attestati e certificati di servizio Contratti a T.I. e atti relativi (assunzione, documenti di rito, periodo di prova, comunicazioni COCAMPANIA). Pratiche varie, graduatorie interne, passaggi di ruolo. Procedimenti pensionistici. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento della carriera. Decreti al personale per eventuali incarichi aggiuntivi. Decreti assegnazioni ore eccedenti curricolari. Predisposizione dei decreti di affidamento incarico a seguito di attività retribuite con il Fondo Istituzione Autorizzazioni esercizio libera professione. Organici, supporto per monitoraggio cattedre docenti e disponibilità ATA. Mobilità. Prelievo graduatorie dal Sistema Centrale convocazioni individuazione. Gestione delle procedure per la stipula dei contratti a tempo determinato stipula contratti. Gestione telematica contratti. Comunicazione COCAMPANIA. Comunicazioni al DSGA delle liquidazioni da effettuare per il personale a T.D. Istruttoria e gestione rapporti con le scuole per contratti con sdoppiamento ore. Istruttoria e gestione dati per TFR Protocollo informatico della corrispondenza e degli atti di pertinenza in uscita. Gestione ore eccedenti, permessi e recuperi ATA, Turni ATA. Trascrizione avvisi e circolari interne al personale con monitoraggio della diffusione. Istruttoria e gestione ordini di servizio. Istruttoria gestione e controllo e rendicontazione delle prestazioni aggiuntive collaboratori scolastici. Istruttoria controllo e relativa redazione del mod. C dei documenti custoditi nei fascicoli del personale docente e ATA da trasmettere. Gestione fascicoli personali Certificati di servizio. Gestione assenze permessi brevi, rilevazioni mensili assenze del personale, scioperi, beneficiari L.104, visite fiscali, decreti. Gestione pratiche di infortunio personale, trasmissione denunce on line INAIL, P.S., assicurazione. (prognosi superiore a 3gg. denunciate entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico). Tenuta registro degli infortuni Gestione eventuale contenzioso a seguito infortuni,</p>



	rapporti con l'Avvocatura.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Pagelle on line Monitoraggio assenze con messagistica Modulistica da sito scolastico http://www.confalonieriristori.edu.it

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola	Attività	Unità assegnate
Primaria	attività di docenza su classe, attività di potenziamento in orario extracurricolare per gli alunni; attività di recupero e consolidamento degli alunni in orario curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	7
Scuola secondaria di primo grado - potenziamento assegnato : 1 docente di francese, 1 docente di arte ed immagine	sostegno ad alunni bes; potenziamento in orario curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:



- Rete Ambito 14
- Protocollo di continuità con le Scuole Secondarie di II grado della territorio
- Convenzione per le attività di tirocinio e stage con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.
- Protocollo d'Intesa con l'ASL Napoli 1 centro
- Convenzione di tirocinio tra l'Università agli studi di Cassino
- Convenzione di tirocinio tra l'Università degli studi di Salerno
- Collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio
- Ulteriori reti, convenzioni e protocolli potranno essere incrementati durante il corso del triennio in seguito alla progettualità d'Istituto.

PIANO FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Sulla base dei documenti strategici dell'Istituto e sull'indagine svolta sui bisogni di formazione dei docenti, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES
4. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla privacy.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze.

I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIM, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente.

I docenti potranno periodicamente utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

Il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di digitalizzazione e sulla privacy per gli addetti alla segreteria e in merito alla sicurezza e all'accoglienza



e accompagnamento degli alunni diversamente abili per i collaboratori scolastici.

Il nostro istituto è destinatario del finanziamento PNRR DM.66/2023 per la formazione del personale in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU